

Interventi Sigg. Consiglieri

Esame ed approvazione rendiconto della gestione 2010.

Presidente

Passiamo al secondo punto che è l'esame ed approvazione rendiconto della gestione 2010. Qui cedo la parola all'Assessore Colapinto che è l'assessore al bilancio...

Gobbi, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie. In realtà, adesso non è che vogliamo fare i fiscali ma quando ha concluso il consigliere Manzone erano le nove e un quarto quindi comunque c'era ancora la possibilità di prendere la parola almeno ad un consigliere.

Presidente

Abbiamo iniziato alle 20,16 e alle 21,16 era terminato. Beretta ha risposto ed aveva ancora del tempo, lei il suo quarto d'ora invece l'ha terminato e per quanto riguarda il sindaco penso che in chiusura possa finire di parlare delle comunicazioni. Grazie.

Prego assessore Colapinto

Assessore Colapinto

Buona sera a tutti. Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno che consiste nell'approvazione del conto consuntivo 2010 che come al solito viene accompagnata da una presentazione dell'assessore al bilancio.

Questo documento riporta la sintesi dell'intera attività finanziaria svolta da questa amministrazione di centro-destra per l'attuazione delle linee programmatiche che si è data per il 2010, a cui si è fatto riferimento quotidianamente. A corredo del rendiconto sono riportati i dati del Conto economico e del Patrimonio, che hanno valenza di tipo statistico e conoscitivo, ma molto importanti per chi vuole approfondire. Sono inoltre allegati il

prospetto di conciliazione che certificano appunto la conciliabilità e compatibilità del rendiconto di gestione con il conto economico ed il conto patrimoniale. Fatta questa premessa si può affermare che anche questo esercizio si conclude in modo positivo. Un risultato positivo che consolida la fiducia verso questa amministrazione e la giunta Gambetta da parte della maggioranza che la sostiene. Questa maggioranza ha sostenuto con convinzione e grande senso di responsabilità i primi due anni finanziari (2008 e 2009) che non sono stati facili e l'anno 2010 che, pur rivelatosi meno difficile dei due precedenti, è stato ugualmente impegnativo. Nel 2010, il nostro comune, pur avendo i requisiti per avvalersi del beneficio della legge regionale n.ro 33/2009, che consiste di utilizzare lo scudo protettivo offerto dalla regione per evitare lo splafonamento del Patto di Stabilità, per tale esercizio finanziario, non si è avvalso di tale beneficio regionale, ritenendo di essere in grado di rispettarlo da solo. Tuttavia siamo scienti e coscienti che, per il rispetto del Patto di Stabilità, nonostante siamo un Comune virtuoso occorra praticare un assiduo monitoraggio dei flussi finanziari e adottare qualche precauzione aggiuntiva, per compensare eventuali ritardi, intempestività o riduzioni di trasferimenti di risorse. La carenza di puntuali quantificazioni e certezza di trasferimenti finanziari, ha indotto la nostra amministrazione a predisporre il Bilancio di previsione 2010 sulla base del Bilancio consolidato del novembre 2009 e ad apportare di conseguenza, in corso d'anno, numerose variazioni di bilancio (ne abbiamo accumulate sette in tutto). Anche questo risultato d'esercizio è stato caratterizzato, come i precedenti due anni, dal non utilizzo degli oneri di urbanizzazione a sostegno della spesa corrente, continuando a concretizzare azioni e risultati importanti sia per la spesa di parte corrente, sia per la spesa in conto capitale, come leggeremo più avanti nelle slides. Infatti è stato mantenuto pervicacemente l'impegno di questa maggioranza di non mettere le mani nelle tasche dei propri cittadini lasciando invariate le tariffe per tutti i servizi a domanda individuale; e anzi viene rinvigorita l'attenzione per il disagio e l'indigenza dei nostri concittadini meno fortunati; viene incrementata la spesa sociale a sostegno dei lavoratori in difficoltà con la concertazione e il gradimento delle forze sindacali territoriali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.. Sono state proseguite opere iniziate in anni precedenti e iniziate altre

nuove opere nel settore dell'edilizia pubblica; sono state approvate importanti varianti parziali e strutturali insieme all'adozione della delibera programmatica del nuovo P.R.G.C; è stato registrato un maggior recupero I.C.I. rispetto al 2009; è stato riscontrata anche nel settore del personale, un'ulteriore riduzione di spesa corrente di quasi il 2%. Complessivamente il Bilancio del nostro Comune nella gestione finanziaria di competenza ammonta, per grandi numeri, ad euro 22.667.563 di cui 13.126.198 destinati alla spesa corrente ed euro 9.541.365 destinati agli investimenti. E con soddisfazione si rileva che anche quest'anno il conto del Bilancio è positivo e si registra un avanzo di amministrazione che complessivamente raggiunge un importo consistente di euro 4.083.724 suddiviso in: euro 701.934 in avanzo della gestione residua, euro 540.209 all'avanzo della gestione di competenza ed euro 2.841.581 come avanzo di amministrazione del 2009, congelato e non applicato al Bilancio 2010 come si evince dal prospetto a pag. 9.

Tale risultato evidenzia il provvido atteggiamento degli uffici finanziari che hanno usato, durante l'anno, nel monitoraggio sistematico dei flussi finanziari e dei loro utilizzi, assicurando il rispetto del Patto di Stabilità da una parte e dall'altra un ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione di oltre il 62% per la parte dei residui e del 46% per la parte di competenza, in rapporto al 2009. Avanzi di tali proporzioni che diventano sempre più corposi ogni anno che passa, fanno indignare le amministrazioni di tutti i comuni d'Italia e a qualsiasi polo appartengano; ma le norme sul Patto di Stabilità sono così stringenti e cogenti da non permettere alle maggioranze di contribuire allo sviluppo delle proprie città e alle minoranze di arginare le critiche perché entrambe le formazioni politiche, laddove governano, devono faticare per mantenere gli equilibri finanziari ed evitare le pesanti misure sanzionatorie. Poiché, in questa sede, parliamo del nostro Bilancio, voglio sottolineare che questa amministrazione da sempre ritiene imprescindibile la trasparenza, il rispetto delle regole, delle istituzioni e soprattutto dei cittadini. Ciò detto, per perseguire e proseguire l'obiettivo di non gravare sulle tasche dei nostri concittadini, occorre reiterare l'impegno a vigilare sulla spesa e intensificare i controlli sulle società partecipate.

Il COVAR 14 è in fase di riassetto istituzionale nel senso che prevede un accorpamento delle funzioni e competenze a livello provinciale con l'auspicio di una gestione più equa e omogenea sul territorio in termini di costo del servizio; il CIDIS dovrebbe darsi una pianificazione più efficace in relazione sia alle risorse umane da impiegare che alle prestazioni da erogare e soprattutto compatibili con i bilanci dei comuni consorziati (l'anno passato si sono spesi 38 euro per ogni abitante).

L'ASSOT, ormai in liquidazione, si spera non arrechi ulteriori dissesti alle casse dei Comuni associati. Finora al nostro Comune è costato 120.000 euro di anticipazioni di cassa in un triennio, difficilmente recuperabili, ed 180.000 euro (per un totale di 300.000 euro) da destinare al ripianamento dei debiti accumulati negli anni pregressi da una gestione superficiale, sregolata del denaro pubblico.

La SMAT S.P.A., che come sappiamo si occupa della depurazione e distribuzione delle acque reflue, ha confermato una gestione economica finanziaria molto positiva da cui ci proviene un trasferimento di una pro quota del cosiddetto fondo di politiche ambientali di un importo di 168.000 euro a cui si aggiunge un dividendo di euro 17.000;

L'azienda Speciale S. Giuseppe s.r.l. di totale proprietà del Comune, come sappiamo si occupa, in gestione autonoma, della residenza per anziani non autosufficienti e delle due farmacie comunali; nel 2010 ha condotto una gestione economica e finanziaria sana, regolare e affidabile, in ambedue i settori, che ha registrato un utile di circa 50.000 euro e ha consentito alle nostre casse di introitare un canone di affitto della struttura di euro 249.000.

L'Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino, a cui siamo legati con una quota di partecipazione di 0,445641% su 2.500.000 di euro di capitale sociale, deve ancora deliberare sulla quantificazione dell'utile e sulla sua destinazione d'uso.

Il Centro Agro Alimentare di Torino (CAAT), che ci vede associati con una quota di partecipazione dello 0,11% per un importo di 55.000 euro è assolutamente infruttuosa, e l'amministrazione prevede di doversi dissociare per il recupero della risorsa nel corso del 2011/2012 per uso Comunale.

Per una considerazione di carattere più generale è opportuno riportare la consistenza patrimoniale del nostro Comune, rappresentata dalle varie

immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) che ammonta complessivamente ad euro 60.106.362 (quasi immutata rispetto ai valori dell'anno precedente, con qualche aumento per circa 79.000 euro) e contribuisce ad accrescere la collaudata solidità del Comune.

Da una lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti emerge la raccomandazione di monitorare costantemente l'andamento gestionale delle società partecipate. Si legge altresì che non ci sono debiti fuori Bilancio, che i pagamenti vengono effettuati con assoluta regolarità e che i parametri dei costi e di economicità dei servizi a domanda individuale sono stati rispettati. Nelle loro conclusioni finali si ribadisce una valutazione complessivamente positiva sulle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2010 dichiarandosi favorevoli, anche quest'anno alla sua approvazione.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità interno, come preannunciato in apertura, il saldo finanziario obiettivo previsto per il 2010 per il nostro Comune è stato ampiamente rispettato. Si tratta di un calcolo composito e denominato misto, che tiene conto di canoni imposti della legge finanziaria, che qui non si riportano per evitare di scendere in tecnicismi contabili specifici, ma si può riassumere che il nostro Comune doveva raggiungere un saldo complessivo misto che producesse un disavanzo non superiore a 21.000 euro. A chiusura definitiva d'esercizio si è riscontrato non solo che non c'è stato alcun disavanzo, ma si è registrato un saldo finanziario positivo tra entrate finali e spese finali di euro 475.000 e con saldo obiettivo positivo per un totale di euro 496.000, per cui il patto si può dire che sia stato ampiamente onorato.

Proseguiamo allora con la presentazione del conto consuntivo con le slides che ormai fanno parte di questo rito annuale cui ci sottoponiamo con tanta fatica, sia gli ascoltatori che chi deve parlare ad enunciare tanti numeri. Attraverso le seguenti slides viene presentata una semplificazione dei dati finali della gestione autorizzata del bilancio di previsione annuale. Io leggerò la colonna che riguarda il 2010 perché le altre colonne sono riportate per eventuali confronti e paragoni e quindi per approfondimenti per chi vuole farli.

Quest'anno le attività del consiglio comunale, nel 2010, esattamente ci sono state 11 sedute pubbliche, sono state fatte 73 delibere e sono state fatte 63 sedute di commissioni consiliari; poi per le attività che riguardano la Giunta

comunale sono state fatte 58 sedute di Giunta e sono state adottate 236 delibere.

Passiamo adesso alla lettura di un riepilogo generale del bilancio consuntivo 2010. Al Titolo I, dove sono previste le entrate tributarie si vedono attribuite delle somme per competenza che ammontano a 5.943.435; al Titolo II, che sono i trasferimenti che arrivano dallo Stato, Regione, e altri Enti pubblici, sono stati impegnati 4.507.084; al Titolo III, dove si parla delle entrate extratributarie, sono state assegnate delle somme per 2.675.679; al Titolo IV, che sono le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti, un importo di 9.541.365.

Totale entrate finali 22.667.563 a cui vanno aggiunte quelle titolo VI che sono quelle entrate da servizi per conto terzi e ammontano a 1.602.301 per un totale complessivo di 24.269.864.

Si aggiunge ulteriormente l'avanzo di amministrazione del 2009 applicato nel 2010 per un importo di 439.000 per un totale complessivo di 24.708.864.

Nel comparto della spesa al Titolo I sono raggruppate le spese correnti per le quali sono state previste delle spese per competenza di 12.486.193; al Titolo II per spese in conto capitale 9.785.978. Quindi il totale delle spese finali ammonta a 22.272.171.

Poi a questo ci sono da aggiungere le spese per rimborso di prestiti che ammontano a 294.183 e ancora spese per servizi per conto terzi per 1.602.301. Il totale di tutto è 24.168.655; per cui si registra un avanzo di gestione di competenza di 540.209, per un totale complessivo, che deve essere uguale a quello delle entrate, di 24.708.864.

Nel prospetto n. 5 si enucleano le maggiori entrate rispetto alle previsioni del 2010, sia in conto residui che in gestione competenza e in gestione competenza per entrate in conto capitale.

In sostanza nella gestione residui sono stati riscontrate delle entrate in più per il Fondo ordinario dello Stato per un importo di 196.164.

Altre entrate di minore entità sono 229.570.

Da gestione competenza entrate correnti c'è un gettito ICI riscontrato in più di 100.363; sono stati riscossi in più anche canoni da concessioni cimiteriali per 73.150, proventi dai servizi per l'infanzia di 24.224, diritti di segreteria riscossi

in più per 12.505, sanzioni per violazione al codice della strada 12.897, proventi diversi riscossi in più per 20.059 e altre entrate di minore entità per un importo complessivo di 22.775; il totale di tutte queste voci produce un'entrata complessiva delle entrate correnti di 265.973.

Invece per la gestione competenza ci sono i proventi delle concessioni edilizie che si sono riscontrate essere maggiori del previsto di 2.971, proventi da condono edilizio di 400 e poi altre entrate di minore entità che corrispondono a 3.371 – il totale delle prime due voci.

Il prospetto n. 6 riguarda i maggiori risparmi: riscontro di alcuni risparmi evidenziati rispetto alla previsione di ogni anno realizzati nella gestione corrente di competenza. In sostanza per il personale si sono risparmiati 44.598 euro, per l'acquisto di beni di consumo sono stati risparmiati 21.436 euro, per la prestazione di servizi si è fatta un'economia di 123.773, per i trasferimenti 61.302, e poi per minori altre spese per un importo complessivo di 8.726.

Il totale di tutte queste voci porta ad una minore spesa con maggiori risparmi circa 260.000 euro.

Siamo al prospetto n. 7. Anche qui, anche se ci sono tre anni io mi limiterò a leggere quello che è di competenza del 2010. Il bilancio di parte corrente è costituito in gran parte da spese fisse e consolidate che impegnano oltre l'80% delle disponibilità. Tale destinazione lascia pochi spazi di intervento per nuove iniziative. Nella seguente tabella si riportano le spese sostenute nel triennio 2008/2010 per grandi aggregati – in sostanza c'è un importo per esteso e poi c'è una percentuale di incidenza sulle spese correnti.

Per il personale si sono spesi 4.980.302, corrispondenti al 39,88%; per le spese di funzionamento si sono spesi 1.253.250 corrispondenti al 10,04%; per l'assistenza (CIDIS) sono stati spesi 847.998 corrispondenti al 6,79% della spesa corrente; per la manutenzione ordinaria sono stati spesi 664.259 euro – in percentuale 6,51, sempre della spesa corrente; per imposte e tasse sono stati spesi 372.948 euro per una percentuale del 2,99%; per il riscaldamento sono stati spesi 311.854 euro corrispondenti al 2,5% della spesa corrente; sono stati fatti anche i pagamenti per interessi su mutui di 169.456 – in percentuale 1,36%; per gli organi di indirizzo e di governo sono stati spesi 236.661 euro corrispondenti all'1,9%. Il totale parziale porta al 70,77% della spesa corrente,

a cui vanno poi aggiunte le spese diverse di mantenimento per un importo di 1.462.470. Il totale è 10.298.948 che corrisponde all'82,48%. Quindi le spese fisse e consolidate corrispondono a quasi l'82,5% di tutta la spesa corrente.

Alcuni macro indicatori di struttura del bilancio. Anche qui leggerò soltanto la parte che riguarda il 2010. Per le entrate correnti si sono riscontrati 587,43 euro per abitante; per il prelievo fiscale 265,98 – sempre per abitante. Entrate che derivano da trasferimenti statali 179,51 per cittadino. Inoltre ci sono stati trasferimenti da altri Enti pubblici per un importo di 22,19 euro procapite. Altre entrate diverse per 119,74, sempre procapite.

Nella spesa corrente si sono spesi per servizi 265,98 euro, spese per il personale 222,88 e per beni di consumo 11,83; altre spese diverse per 117,97.

Passiamo al prospetto n. 9 che parla della formazione dell'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione è la somma algebrica di due risultati finanziari: il risultato della gestione residui e il risultato della gestione di competenza. La gestione residui riporta nella gestione corrente un importo di 689.952, la gestione in conto capitale 23.939; e poi ancora per servizi erogati per conto terzi un importo di meno 13.117.

Quindi il totale tra le somme positive e le somme negative porta a un avanzo di gestione residui di 701.934.

Nella gestione competenza abbiamo anche qui gestione corrente, gestione in conto capitale e rimborso prestiti. Nella gestione corrente abbiamo concretizzato un avanzo di 525.808 euro, da gestione in conto capitale 14.387 e poi per rimborso prestiti 13 euro; per un importo complessivo che riguarda la gestione di competenza di 540.209.

La somma di gestione residui e gestione competenza porta ad un avanzo di gestione tra residui e competenza complessivo di 1.242.144.

Questa somma va ancora aggiunta all'avanzo di amministrazione 2009 non applicato per cui il complessivo dell'avanzo di amministrazione di quest'anno ammonta a 4.083.724.

Dopo aver fatto un po' di fatica a recepire questi numeri, ci sono le azioni e i risultati conseguiti nell'anno 2010 che però, vi assicuro, non riportano nessuna cifra. L'amministrazione comunale di Orbassano ha portato a termine alcune opere e ne ha introdotte altre in coerenza con le sue linee

programmatiche e le risorse disponibili. Specificatamente ha promosso la realizzazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di decoro della città (riafalto delle strade per circa 8.500 metri quadri). Ha promosso la realizzazione di nuove rotonde lungo strada Piossasco e l'intersezione tra strada Torino e via Di Nanni; ha provveduto alla prosecuzione di opere di edilizia pubblica nel Contratto di Quartiere 2 (Ex Autocentro – nuova Scuola media, ex Essicatoio), e alienazione aree comunali per nuovi interventi per Contratto di Quartiere 3. Ha provveduto al risanamento da amianto e rifacimento di manto di copertura del magazzino cantonieri realizzando due impianti fotovoltaici, uno sul magazzino cantonieri e l'altro sulla Scuola Rodari. Ha provveduto alla realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area esterna al cimitero e al rifacimento della pavimentazione pedonale interna. Ha promosso interventi di adeguamento a norme di sicurezza nelle Scuole Gramsci, Pavese e Rodari. Ha approvato definitivamente la variante strutturale n. 12 e la variante parziale n. 18 del vigente Piano Regolatore Generale Comunale e adozione della delibera programmatica della variante strutturale n. 19. Ha adottato la delibera programmatica del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

Inoltre ha provveduto al monitoraggio e razionalizzazione della spesa corrente, all'adeguamento della gestione contabile alle norme della finanziaria sul nuovo Patto di Stabilità 2010/2012; ha proseguito nella attività di recupero dell'evasione dell'ICI; ha provveduto a non variare imposte, tasse e tariffe per tutti i servizi a domanda individuale; ha provveduto all'aumento dei posti negli asili nido in convenzione con il Comune facendoli passare da 66 a 70; ha aumentato le agevolazioni nei confronti dei lavoratori in difficoltà (mi riferisco all'ISEE istantanea); ha migliorato i rapporti con le forze sociali territoriali e l'associazionismo; ha promosso attività a sostegno del commercio locale come il Natale solidale; ha intensificato le attività sportive e competitive (ricordando in particolar modo la maratona, il ciclismo, il volley, il basket, il tennis) e infine ha confermato le attività culturali preesistenti e ha realizzato nuove iniziative culturali.

Al prospetto nella pagina n. 12 parliamo del Patto di Stabilità interno.

La manovra finanziaria prevede che il saldo obiettivo da raggiungere è rappresentato dalla differenza tra accertamenti di entrata e impegni di spesa in

parte corrente e dal saldo della gestione di cassa in conto capitale (saldo di competenza mista). L'obiettivo imposto al nostro Ente per l'anno 2010 era pari ad un saldo complessivo di meno 21.000 euro. Il saldo complessivo registrato dal nostro Ente al 31.12.2010 è stato pari ad euro 475.000, con uno scostamento positivo rispetto all'obiettivo di euro 496.000.

Pertanto il Patto 2010 è stato ampiamente rispettato.

Proiettiamo come potrà essere utilizzato l'avanzo di amministrazione 2010 in proiezione del 2012. C'è già stata una delibera approvata dal Consiglio Comunale che prevede che una piccola parte consistente dell'avanzo di amministrazione pari a 140.000 euro è stato destinato nel bilancio di previsione 2011 per acquisto di arredi ed attrezzature tecniche e libri. È necessario rilevare che l'impiego dell'avanzo di amministrazione è fortemente limitato in quanto concorre ad aumentare lo scostamento di cassa del Patto di Stabilità nel presente esercizio e nei futuri esercizi finanziari e pertanto il suo pieno e diverso utilizzo se e quando ci sarà potrà essere determinato dalle prossime leggi finanziarie.

Dopo questa escursione nel mondo della contabilità pubblica non mi rimane che rivolgere il mio grazie personale, quello del Sindaco e della Giunta al dr. Mirabile e dr. Bauducco ed agli uffici ragioneria, al presidente Raso e ai commissari della Commissione Bilancio, al collegio dei Revisori dei Conti ed a tutti quanti direttamente o indirettamente hanno concorso alla formazione ed elaborazione di questo importante documento che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale. Grazie per l'ascolto.

Presidente

Ringrazio l'assessore Colapinto. Direi che possiamo passare agli interventi per questa delibera, quindi per alzata di mano possiamo continuare.

Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti. Innanzi tutto io vorrei ringraziare l'assessore che ci ha illustrato il conto consuntivo 2010, ma soprattutto gli Uffici che in questo ultimo periodo, in questo mese penso e anche più, hanno sicuramente lavorato

sodo per chiudere l'anno 2010 con questo atto amministrativo che è uno degli atti fondamentali del Comune, il conto consuntivo appunto.

Ma prima di entrare nel merito per esprimere il nostro voto contrario, volevo ritornare solo un attimo, se mi è consentito, agli argomenti toccati con le comunicazioni, e soprattutto, visto che sono presenti dei cittadini e non ci è stata data la parola per motivi di tempo, ha detto la presidente del consiglio, sulla questione delle case di via Riesi, e penso sia importante che i consiglieri ed anche i consiglieri del Gruppo del Partito Democratico, si esprimano in questo senso.

Io personalmente sono venuta a conoscenza questa sera di questo problema dopo che è stato illustrato; ritengo che sia una situazione grave per le famiglie che stanno vivendo questo dramma – si può anche dire così – perché avere a che fare con i problemi della casa, ritengo che sia una delle cose, se non la cosa che angoscia di più le persone; la casa è un bene essenziale e se uno la compera, a proprietà divisa o a proprietà indivisa, in qualsiasi modo, o anche se paga l'affitto, deve avere l'opportunità di poterne fruire. Io ho fatto due riflessioni sulle cose dette; la prima riflessione è che sicuramente l'amministrazione in tutte le sue forme, deve mettere in campo tutta la forza che ha, e di forza ne ha, a livello politico e a livello mediatico, perché anche a livello mediatico di forza ne ha per sostenere queste famiglie, e chiediamo come opposizione di essere coinvolti – prima però, in forma preventiva direi, e non solo come comunicazione come è avvenuto questa volta, per poter fare anche la nostra parte, considerato che come dicevo la casa è un bene essenziale.

L'altra riflessione che volevo fare, e riprendo un po' l'intervento della consigliera Mensa, è che in effetti -io ho letto degli atti adesso- e in effetti in questi atti si parla di Beretta Sergio come avvocato. Allora non voglio entrare nel merito, voglio solo dire che non confondiamo i ruoli, questo è uno dei motivi per cui io penso che i consiglieri abbiamo un ruolo diverso dall'esecutivo e devono svolgere il loro ruolo di consiglieri comunali. Però in un certo qual modo potrebbe essersi creata una confusione di ruoli; quando noi agiamo come amministratori, dobbiamo agire come amministratori, sindaco, giunta, o in questo caso consigliere comunale, senza confondere i ruoli perché non fa bene a nessuno e neanche alle persone alle quali ci vogliamo rivolgere per aiutare.

Rispetto al bilancio, dicevo che il nostro voto contrario consiste nel fatto che abbiamo chiesto già sia in occasione della discussione del bilancio di previsione e sia poi a settembre quando c'è stato lo stato di attuazione dei programmi, di porre più attenzione di quanto si faccia alla situazione di crisi economica e soprattutto di crisi sociale che stiamo vivendo, perché oramai è sotto gli occhi di tutti che la crisi economica si è trasformata in una grossa, grossa, crisi sociale, che ci coinvolge tutti e coinvolge anche le amministrazioni comunali. In che senso? Nel senso di incrementare – che cosa può fare l'amministrazione comunale? un'amministrazione comunale può sicuramente incrementare quelle attività che rafforzano la coesione sociale, perché crisi sociale significa che viene meno la coesione sociale. Nei periodi di crisi ognuno pensa a se stesso, ognuno è più portato a pensare a se stesso; noi abbiamo sempre chiesto di incrementare quelle azioni che rafforzano la coesione sociale nella nostra città, che consistono ad esempio nel sostegno all'associazionismo, ma a quell'associazionismo che svolge quelle attività che rientrano nelle finalità di crescita sociale e culturale della nostra città, finalità che devono essere, come dicevo prima, tra gli obiettivi fondamentali di un'amministrazione comunale. Parlo quindi di sostegno alle attività educative nei confronti dell'infanzia dei bambini, nei confronti degli adolescenti e dei giovani ed anche nei confronti degli anziani in quanto sono queste le fasce di età che hanno più bisogno di aiuto, che hanno più bisogno di sostegno, quindi le famiglie con bambini piccoli eccetera. Incrementare quindi le attività sociali anche a sostegno del reddito; anche sul bilancio 2011 abbiamo fatto proposte in questo senso, ma non c'è molto l'abitudine di accogliere suggerimenti da parte di questa amministrazione. Ci si dirà “abbiamo impegnato tanto anche nella cultura”; ma noi qui non parliamo solo di feste - abbiamo espresso anche altre volte questo concetto- non parliamo solo di feste, attività privilegiate da questa amministrazione, che pur ci devono essere, è vero le feste danno più visibilità, fanno dimenticare i problemi anche se solo per una sera, però poco incidono sulle questioni a cui prima ho accennato, quindi sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso istituzione di appositi servizi, attività e servizi educativi volti ad accrescere la coesione sociale, nel senso che ogni cittadino acquisisca di più la sensibilità in questa fase di volgere anche lo sguardo agli altri, di

contribuire quindi a creare una città solidale. È chiaro che questa è un'altra cosa rispetto al pensiero che ha espresso prima il consigliere Gallino sulla Libia. Si dice che noi non vogliamo la guerra, non per motivazioni pacifiste, non vogliamo la guerra perché non vogliamo che arrivino sul nostro territorio persone cosiddette indesiderate, se poi arrivano magari gli spariamo. Non lo dico io, lo ha detto un autorevole esponente della Lega; noi non la pensiamo così, noi pensiamo che ritornando al nostro Paese bisogna lavorare per contribuire a fare in modo che la città sia più solidale di quella che è, perché Orbassano è già una città solidale, storicamente è una città solidale, tutto il numero di Associazioni e la rete che le Associazioni di volontariato riescono a fare in questo Paese, sono il segno di una città solidale. L'amministrazione comunale deve fare la sua parte e volgere lo sguardo a tutte le attività, e non solo ad alcune. Chiediamo poi di porre più attenzione alla manutenzione delle strade, non solo alle strade di ingresso principale al paese e alle strade principali ma anche alle strade dei quartieri; non mi sembra demagogia se dico che sono dimenticate le strade dei quartieri periferici, lo sappiamo tutti e lo abbiamo detto altre volte in questa sede, per cui ci sarebbero dovuti essere tantissimi punti di attenzione rispetto alle cose che abbiamo sempre detto, non le abbiamo viste neanche in questo conto consuntivo e pertanto il nostro voto è contrario.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Chiederei comunque quando facciamo le delibere di stare sulle delibere e non sulle comunicazioni. La consigliera Vassalotti lo ha chiesto ma non mi ha neanche fatto rispondere, comunque va bene così, non è la prima volta che capita ... No, non è ovvio, consigliera Vassalotti. Lei ha fatto la presidente prima di me e sa come funziona. ... prego.

Consigliera Vassalotti

È proprio per quello...

Posso richiedere la parola? Se devo puntualizzare rispetto alla gestione della fase delle comunicazioni, protesto perché lei, presidente del consiglio comunale, ha dato la parola a due esponenti di maggioranza e al Sindaco,

quindi a tre esponenti di maggioranza; il sindaco conclude, va bene, ma un esponente di maggioranza non doveva parlare due volte, se altri consiglieri di minoranza hanno chiesto la parola.

Come si è sempre detto in questo Consiglio Comunale, anche quando io svolgevo il ruolo di presidente, i consiglieri di opposizione hanno solo questa sede per esprimere le proprie idee. La maggioranza ed anche i consiglieri di maggioranza hanno anche altre opportunità, e quindi un presidente che è presidente di tutto il Consiglio Comunale dovrebbe dare più spazio all'opposizione. ... Adesso le dico che mi sono permessa di andare oltre la delibera del bilancio perché mi sembrava giusto che questa sera si esponesse anche il pensiero di un partito, mi sembra importante, come il Partito Democratico, mancava ancora un minuto alla fine dell'ora, come ha detto il mio capogruppo e quindi un po' di tolleranza ci poteva essere. Magari in due minuti avrebbe concluso l'intervento.

Presidente

Consigliera Vassalotti, il mio orologio era giustissimo penso che un minuto in più o in meno non sia quello il problema, non è la prima volta che succede, quando una persona viene chiamata in causa, sia della maggioranza che della minoranza, gli viene data la parola. È stato chiamato in causa il consigliere Beretta e quindi ha risposto. È successo anche con voi, siete stati chiamati in causa altre volte e avete risposto. A me dispiace perché diciamo sempre che ci deve essere uguaglianza, ma non è proprio così; comunque lei ha detto poi quello che voleva dire nelle comunicazioni, quindi va bene lo stesso. Nessuno poi ha replicato, magari i colleghi hanno detto qualcosa... Ma non importa, andiamo avanti.

Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Ferrara

Buonasera a tutti. Noi facciamo nostre le considerazioni e le motivazioni espresse dai colleghi di minoranza, pertanto anche il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Ferrara. Qualcuno deve fare ancora delle dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Cercherò di essere sintetico anche se questo è un momento di verifica importante per ratificare sostanzialmente quello che questa amministrazione nel corso del 2010 ha fatto sul piano del conto finanziario. Vi erano valutazioni di questo bilancio che si va a chiudere con l'atto di questa sera, vi erano degli obiettivi difficili da raggiungere come quello assolutamente prioritario dell'osservanza dei parametri del Patto di Stabilità. Innanzi tutto come Gruppo del PDL mi unisco anch'io ai ringraziamenti dei dirigenti dei vari settori, in particolar modo il dott. Mirabile, di tutto il personale, il dott. Bauducco che è stato uno degli artefici della redazione di questo bilancio consuntivo, ringrazio anche i miei colleghi che sono membri della commissione di bilancio, ringrazio il presidente che questa sera è assente, e ringrazio infine l'assessore Colapinto che ci ha illustrato in maniera esaustiva i dati di questo bilancio consuntivo.

Valutazioni su questa chiusura del bilancio: il buon operato di ogni amministrazione lo si valuta anche dai numeri del conto economico della gestione finanziaria. Come gruppo del PDL facente parte della maggioranza rivendichiamo una piena soddisfazione rispetto a come si è chiuso questo bilancio; in tempi di crisi è sufficiente valutare un dato, dato che penso che nessuno, neanche da parte degli esponenti di minoranza si possa contestare questo elemento, che a fronte del mantenimento degli stessi servizi alla cittadinanza, non si è fatto registrare alcun aumento delle tariffe e questo è un dato che riteniamo assolutamente fondamentale e non di poco conto nel valutare la positività di questo atto di bilancio.

Poi vi è un altro connotato che è particolarmente evidente in relazione all'impostazione degli impegni di spesa: gli impegni di spesa globalmente valutati dimostrano come questa amministrazione che è composta da partiti in modo prevalente all'area di centro destra, abbia fatto particolare attenzione alle politiche sociali di sostegno delle fasce di cittadinanza più deboli. Sintomatico

di questa linea politica è l'innalzamento delle soglie reddituali dell'ISEE che abbiamo approvato mi pare nello scorso Consiglio Comunale, c'è un aumento dei posti degli Asili nido; ricordo ancora una volta, l'ho già detto almeno un paio di volte in questo consesso che investire sugli Asili nido significa effettuare un investimento di tipo economico. Degli studi approfonditi sul settore hanno accertato che c'è un'assoluta e diretta correlazione tra l'aumento dei costi degli Asili nido e l'aumento addirittura del PIL di una Nazione. Quindi sicuramente questo è un elemento importante su cui questa amministrazione ha cercato e cercherà di attuare tutte le iniziative più pregnanti possibili.

Per il resto ci sono tanti indicatori positivi di questo consuntivo; ne cito solo alcuni: vi è stata la non utilizzazione degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, sarebbe stata una destinazione che avrebbe rappresentato un uso improprio di questo tipo di entrate; sono state le minori spese di economia della spesa corrente, emblematica in modo particolare è la spesa relativa al personale, che sappiamo rappresenti una delle spese più consistenti nelle voci di bilancio. Se da un lato è vero che l'organico del personale si è ridotto, anche per effetto di alcuni pensionamenti, quindi ne è conseguita una relativa diminuzione della spesa, è altrettanto vero che si è riusciti a riorganizzare gli Uffici senza far ricorso al turnover, mantenendo comunque un ottimale grado di efficienza nei diversi settori spendendo di meno per questo strategico settore della spesa comunale.

Orbassano si è poi dimostrato in questi anni un Comune virtuoso per il fatto che paga i suoi fornitori e lo fa in tempi assolutamente ragionevoli; il nostro Comune, l'ho appreso dai dati di bilancio ma è un fatto notorio, paga le fatture in un tempo medio di 50/60 giorni dall'emissione della fattura. Ricordo che i tempi medi del pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane sono di ben 138 giorni, quindi noi paghiamo tre volte più veloci delle pubbliche amministrazioni in Italia. Nello stesso settore la media europea si assesta sui 68 giorni, quindi noi come Comune di Orbassano non solo siamo in linea con l'Europa, ma facciamo leggermente meglio di quello che fa l'Europa in tema di termini di pagamento dei propri fornitori. Questo sembrerà un elemento di secondaria importanza, invece è molto importante, perché gli imprenditori che hanno contratti, quindi che operano come fornitori delle pubbliche

amministrazioni, soprattutto in tempi di crisi, valutano il modo particolarmente positivo la celerità dei tempi di pagamento, e la celerità del pagamento dei fornitori è un modo, è una forma di sostegno che la pubblica amministrazione dà all'economia locale, quindi è un elemento da non sottovalutare nel suo insieme. Altro elemento è riscontrabile nel fatto che di anno in anno l'opera dell'amministrazione riesce a realizzare sempre maggiori risparmi nella gestione corrente di competenza. Siamo passati, è importante evidenziare anche questo dato, dai 170.000 euro di risparmio nel 2008 ai 259.000 euro dello scorso anno. E questo tutto ciò fa risparmio senza ridurre la qualità e la quantità dei servizi senza ridurre le iniziative e le manifestazioni, senza rinunciare alla realizzazione di infrastrutture e garantire la manutenzione del patrimonio comunale esistente, soprattutto nel delicato settore della sicurezza delle strutture comunali: sono state fatte nel corso del 2010 diversi delicati interventi.

Forse resta ancora da lavorare un po' sull'avanzo di amministrazione, anche se questo obiettivamente sotto il profilo della gestione finanziaria è un compito abbastanza improbo. Sappiamo tutti, per lo meno gli addetti ai lavori conoscono benissimo questa circostanza, che l'avanzo di amministrazione costituisce un indicatore generalmente positivo per un bilancio e sta a dimostrare il rispetto degli equilibri generali delle voci di bilancio. L'avanzo di amministrazione però non dovrebbe eccedere un limite fisiologico che gli economisti definiscono in linea generale il 5% delle entrate correnti. Purtroppo sotto questo profilo il nostro avanzo di amministrazione è ancora elevato, anche se – e questo è un dato positivo del bilancio consuntivo 2010 – rispetto al 2009 vi è stata una diminuzione del 40% di questo avanzo di amministrazione. Va detto a giustificazione di chi ha operato che l'avanzo non si è formato per la non oculata gestione dei capitoli di spesa, quanto piuttosto per l'impossibilità di utilizzare in modo rilevante l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente a causa dei rigidi vincoli del Patto di Stabilità. Si tratta purtroppo di una problematica che a fronte di una legge finanziaria sicuramente cogente rispetto alle possibilità di spesa degli Enti Locali riguarda un po' tutti gli Enti Locali stessi.

Volevo rivolgere anch'io come hanno fatto peraltro i Revisori dei Conti uno sguardo alle partecipate. È fondamentale porre particolare attenzione all'attività delle società partecipate; sappiano tutti che il bilancio di un Comune può anche essere estremamente virtuoso per quanto riguarda i propri limiti, i propri vincoli e le proprie capacità di spesa, ma la malagestione di una partecipata può provocare disastri a livello di sbilanciamenti finanziari di un Comune: il caso ASSOT può insegnare in maniera sufficientemente eloquente. Ad Orbassano abbiamo ad esempio, per quanto riguarda le partecipate, l'esempio virtuoso dell'Azienda speciale San Giuseppe, Ente dove il controllo comunale è completo e lo è anche lo stesso consiglio di amministrazione e di completa nomina dell'amministrazione comunale. Questo Ente nel corso del 2010 non solo ha portato introiti per 250.000 euro alle casse comunali per l'affitto delle strutture, ma l'Ente stesso è riuscito a realizzare una gestione economica che gli ha permesso di chiudere il bilancio dello scorso anno con un utile di circa 50.000 euro. Di questo risultato ringrazio pubblicamente a nome di tutta la maggioranza il presidente del c.d.a. dottor Stassi e tutti i membri del consiglio di amministrazione stesso. Quindi l'importanza economica delle partecipate è dunque tale che lo stesso Collegio del Revisore dei Conti ha invitato anche questo Consiglio di monitorare, anche attraverso dei report a cadenza trimestrale, quindi con una certa frequenza, i risultati ottenuti dagli enti e società partecipate, questo per garantire quella che è una delle prerogative del Consiglio Comunale che è quella del controllo e della particolare attenzione che deve presentare rispetto agli equilibri di bilancio.

Ultimo punto, ne ha parlato anche diffusamente l'assessore, il Patto di Stabilità: quest'anno l'abbiamo rispettato, sappiamo tutti quanto sia importante rispettare il Patto di Stabilità. C'è una circostanza che è importante, è stata anche evidenziata nella relazione dell'assessore competente. Per il 2010 la Regione avrebbe autorizzato la possibilità di effettuare delle spese che sarebbero state escluse dal calcolo del Patto di Stabilità, consentendo sostanzialmente di splafonare i dati tecnici, i dati contabili del Patto. Per ottenere la possibilità di questo splafonamento era necessario avere dei requisiti contabili che il Comune di Orbassano aveva nella loro pienezza, quindi

c'era un'ampia possibilità di utilizzare delle risorse regionali per splafonare il Patto.

La stessa Regione però si era raccomandata con una circolare inviata a tutti i Comuni di richiedere questa possibilità di splafonamento solo nell'ipotesi più critica, quindi di non fare ricorso massiccio a questa possibilità data dalla Regione. Ora il nostro Ente, pur essendo pienamente in possesso dei requisiti per accedere alle agevolazioni regionali, ha deciso di non presentare la certificazione per l'anno 2010, ritenendo di essere in grado, come poi è stato in grado, di rispettare il Patto senza ottenere l'agevolazione. Quindi sostanzialmente questo Comune non ha pesato sul bilancio della Regione che tutto sommato non gode di momenti particolarmente felici, e non certo per colpa dell'attuale Giunta di Governo.

C'è un minimo di preoccupazione per il rispetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità nel 2011 perché ci sono dei criteri molto più rigorosi per l'anno in corso, quindi per il bilancio che sarà approvato nel prossimo anno.

Questa amministrazione ha opportunamente creato dei paracadute rispetto a una possibilità che le risorse ordinarie non siano tali da poter far fronte al rispetto dei criteri più rigorosi del Patto di Stabilità 2011. Alcuni consigli comunali fa sono stati definiti criteri economici per eventuali alienazioni di beni immobili di proprietà comunale, alienazioni che saranno utilizzate nell'ipotesi in cui ci siano problematiche a livello finanziario per il rispetto del Patto.

In conclusione il bilancio consuntivo che andiamo ad approvare è un bilancio positivo e virtuoso, lo attestano anche i Revisori dei Conti, è chiaro che nella suddivisione della spesa delle scelte diverse potevano essere fatte, ma sono scelte politiche a volte opinabili, e conclusivamente, proprio per le valutazioni positive che ho espresso nel corso dell'intervento che rappresenta la posizione del PDL sul bilancio, dichiaro che la dichiarazione di voto su questa delibera di approvazione di bilancio sarà un voto favorevole da parte del gruppo del PDL. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta.

Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Siccome faccio parte anch'io della commissione bilancio giustamente devo intervenire anch'io a nome del mio capogruppo. Intanto anch'io mi associo come ha fatto il consigliere Beretta ai ringraziamenti al personale, all'assessore competente, eccetera.

Ha già detto praticamente detto tutto il consigliere Beretta. Volevo solo precisare due cose importanti secondo me, a parte il rispetto del Patto di Stabilità che è fondamentale per noi, non ci sono state variazioni né aumenti di imposte da parte del Comune, e questo è importantissimo visto i tempi che corrono; c'è stato giustamente come ha fatto notare il consigliere Beretta un aumento del costo degli asili, c'è stato un aumento della spesa dei servizi a favore delle persone con meno possibilità; c'è stato l'aumento dell'agevolazione dell'ISEE, tutto questo nonostante i tempi che corrono. Io capisco che i tempi delle comunicazioni sono finiti, ma sono stato chiamato in causa quindi devo farne anch'io una. Come al solito le solite polemiche. Io vorrei sapere come prima si è discusso per quasi un'ora per dodici signori giustamente preoccupati per la loro casa, che sono stati truffati, eccetera, eccetera...

Presidente

Consigliere Gallino, rimaniamo sul tema, grazie.

Consigliere Gallino

...abbia pazienza, d'accordo, però lo lascia fare all'opposizione ...

Lo so, però sono stato tirato in causa. Non vogliamo sparare a nessuno, semplicemente per noi prima ci sono gli italiani, e di conseguenza gli orbassanesi nel caso specifico del bilancio comunale di Orbassano, e poi magari se ne avanza ci sono gli altri; ma prima ci sono gli orbassanesi e gli italiani. Comunque il voto della Lega Nord sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve ancora fare interventi? Ha chiesto la parola Gobbi ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie, di nuovo buonasera a tutti. Mi limiterò solo a due brevi osservazioni di carattere prettamente politico piuttosto che tecnico, anche perché la mia collega consigliera Vassalotti ha già anticipato il nostro voto negativo a questa delibera e sostanzialmente reputo che sia inutile rispondere a quello che è stato l'ennesimo messaggio da parte della Lega. Mi è dispiaciuto molto prima di non avere la possibilità di parlarne durante le comunicazioni, ma avremo sicuramente altre occasioni per raccontare le nostre visioni differenti su alcune tematiche, su alcuni valori, questo è poco ma sicuro.

Le uniche due cose che volevo far notare e chiaramente anch'io mi riallaccio ai ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questo conto consuntivo, e sono alcune valutazioni politiche che però in realtà sottolineano le cose che noi diciamo spesso e volentieri. Per esempio in queste slides che sono state presentate, a pagina 3 c'è la rendicontazione di quelle che sono le attività sostanzialmente politica della nostra amministrazione, intendendo maggioranza e minoranza insieme; diminuiscono le attività del Consiglio Comunale, quindi diminuiscono le sedute pubbliche, passate da 13 a 11, diminuisce addirittura il numero delle delibere da 78 a 73, diminuiscono anche come noi abbiamo sempre il numero delle sedute delle commissioni consiliari, e invece al contrario crescono le attività della Giunta Comunale: da 53 a 58 sedute e da 224 a 236 delibere. Quando noi diciamo che sostanzialmente c'è un determinato tipo di gestione dell'attività politica in questo Comune, se ne parlerà poi dopo quando ci sarà la mozione di sfiducia alla Presidente del Consiglio dove sostanzialmente il Consiglio Comunale viene pian piano svuotato di quello che è il suo ruolo. Qualcuno nelle volte scorse aveva detto l'importante è alzare la manina al momento giusto, adesso dobbiamo rispondere, ma più o meno le cose sono sempre quelle, e invece aumenta l'attività della Giunta Comunale e quindi il Consiglio Comunale sostanzialmente gli va un po' dietro e si riunisce in occasioni di scadenze un po' come questa sera, se vogliamo.

L'altra cosa che volevo sottolineare è a pagina 11 dove ci sono tutta una serie di azioni, azioni e risultati conseguiti nell'anno 2010: qui passiamo non più al campo delle cifre ma al campo delle interpretazioni perché c'è una serie di cose

estremamente positive, tra cui io per esempio leggo le ultime quelle che sono più interessanti perché sono quelle difficilmente quantificabili, “il miglioramento dei rapporti con le forze sociali territoriali e con l’associazionismo”: sono punti di vista, qua bisogna vedere, noi fin dall’inizio abbiamo detto che una delle linee secondo noi voluta da parte di questa amministrazione è quella di instaurare una serie di rapporti quasi personali con determinati tipi di soggetti e di non considerarne altri, o di non considerare quelle che erano le organizzazioni che invece mettevano tutti i soggetti sul territorio; per qualcuno vorrà dire migliorare, per qualcuno vorrà dire peggiorare. Tutta una serie di attività promozionali a sostegno del commercio locale, giustamente è stato segnalato il Natale solidale, che è stata un’importante iniziativa, ce ne sono state altre che possiamo definire buchi nell’acqua, ma va bene; intensificazione delle attività sportive competitive maratona, volley, ciclismo, basket, tennis, non avete messo una che sta facendo molto discutere ultimamente che sicuramente rappresenta un tipo di intensificazione, è giusto intensificare l’attività sportiva per carità, non so quanto possa rientrare in un conto consuntivo questa cosa, però noi abbiamo detto fin dall’inizio di farlo in un determinato modo e su quella cosa che si sta andando avanti. E poi la conferma delle attività culturali preesistenti alla realizzazione di nuove iniziative culturali: anche qui si guarda dai punti di vista, confermare delle attività culturali non basta, bisogna anche vedere quale è la linea che si mette in queste attività culturali e poi bisogna capire quali sono le realizzazioni, è difficile quantificarle probabilmente è giusto inserirle nel conto consuntivo di questo tipo, però non sono cifre sono appunto valutazioni strettamente politiche che dipendono dai punti di vista. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare ancora delle dichiarazioni di voto o degli interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Semplicemente grazie al mio assessore e a tutto lo staff della contabilità per l’ottimo lavoro svolto, un lavoro che ha dato un frutto

importante, quello della riduzione non indifferente dell'avanzo di amministrazione che si è attestato sui 540.000 euro quest'anno, che è il 40% in meno rispetto all'anno scorso; questo è il frutto di un lavoro che non è venuto a caso ma che si è impostato negli ultimi mesi dell'anno di andare a fare un attento controllo su tutti i capitoli di bilancio per andare a verificare quando vi era ancora su ogni capitolo, se era ancora necessario per arrivare alla fine dell'anno facendo i dovuti adeguamenti e sottraendo dai capitoli quello che era in eccesso. Questo ci ha permesso di riutilizzare quelle somme recuperate che erano in eccesso su alcuni capitoli per vari andamenti avvenuti durante l'anno, quindi riutilizzarli e reinvestirli e quindi non mandarli in avanzo di amministrazione come normalmente succede. Questo è stato un lavoro accurato un lavoro attento che ha portato un risultato non indifferente nella riduzione dell'avanzo di amministrazione. Quindi un grazie sostanziale a tutti coloro che hanno collaborato, un grazie non solo allo staff ma a tutto il personale del Comune che si è adoperato in questa operazione che abbiamo impostato negli ultimi mesi dell'anno, proprio per ottenere questo risultato e il risultato c'è stato e questo ha dato grande soddisfazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione, cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango assente, Manzone, Marseglia assente, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava, Raso assente, Rio, Salerno, Vassalotti.

Presidente

Presenti 18, astenuti 1, votanti 17, voti favorevoli 11, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Manzone, Gobbi, le consigliere Vassalotti, Mensa, Ferrara e il consigliere Salerno.

Astenuto il consigliere Labella.
La delibera è stata approvata.